Anno XI - N. 3909. Trieste, Mercoledì 21 Settembre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3909.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

XX settembre. ROMA 20. (N) La commemorazione del 20 settembre è riuscita solenne, imponente. Alle 2·30 pom. il Sindaco e la Giunta con una deputazione di ufficiali dell'esercito si recarono a deporre una corona d'alloro sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon, dove furono ricevuti dai veterani. Proseguirono poi per Porta Pia, dove convennero pure alcuni deputati di Roma, le rappresentanze del Consiglio provinciale e delle Associazioni cittadine con musiche e numerose bandiere. Erasi pure accalcata una grande folla. Dinanzi alla lapide sulla breccia circondata dai gonfaloni di Roma, dagli stendardi dei rioni romani e dalle bandiere delle associazioni, il sindaco duca Caetani pronunziò un applaudito discorso, incominciando dal leggere un telegramma direttogli dal re e che fu accolto con vivissime acclamazioni. Il Municipio e le associazioni deposero belle corone sulla lapide, mentre le musiche intonavano la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Una grande folla s'accalcava nelle vie percorse dal corteo da piazza a Porta Pia. Il tempo magnifico favorì la festa commemorativa. Dispacci dalle provincie annunziano essersi commemorato il 20 settembre 1870 dappertutto con varie manifestazioni. Nella mattinata i nipoti del maggiore Pagliari deposero una corona sulla breccia. Stasera illuminazione fuori Porta Pia.

ROMA 20 (N) Il giornale clericale *Il Diritto di Roma* fu sequestrato nella sua prima edizione. Uscì la seconda con un articolo sostituito a quello incriminato riguardante la breccia di Porta Pia. Ed anche la seconda edizione fu sequestrata.

Nel telegramma al sindaco, il re ricorda le feste di Genova e dice: „In esse la nazione ed io scorgemmo non solo un omaggio al Genio d'Italia, ma la consacrazione dell'indissolubile unità italiana e una garanzia di pace". V' è pure un'allusione ai rapporti franco-italiani che destò vivi applausi.

Pisa a Vittorio Emanuele. PISA 20. (N) Al meriggio, il principe di Napoli giunse acclamatissimo in piazza Vittorio Emanuele, dove era ormai giunto il corteo con 23 bande, 250 bandiere, e 70 corone.

Il principe fu acclamato da una folla immensa. Il monumento a Vittorio Emanuele fu scoperto al suono della marcia reale fra un grande entusiasmo. Parlarono il presidente del comitato, il sindaco e il prof. D'Ancona. Il principe di Napoli fece un giro intorno al monumento. Poi dinanzi a questo sfilarono le Società operaie plaudendo. Il principe si recò poi a visitare la tomba di Cialdini. Stasera la città è tutta rischiarata da una illuminazione magnifica, di effetto stupendo.

A Paolo Sarpi. VENEZIA 20. (N) Si è inaugurato stamane il monumento a fra Paolo Sarpi, eseguito dallo scultore Marsili. La folla enorme scoppiò in acclamazioni entusiastiche. Erano presenti i sindaci delle principali città d'Italia.

Il sindaco pronunciò uno splendido discorso. Nella sala del Senato il deputato Pascolato tenne un'applaudita conferenza. Stasera banchetto di 52 coperti offerto dal sindaco; illuminazione e musiche.

Onoranze a Kossuth. TORINO 20. (N) Il ricevimento della deputazione ungherese al Municipio è riuscito cordialissimo. Parlarono un deputato ungherese e il figlio di Kossuth, comm. Francesco. Rispose loro il sindaco Voli con parole di circostanza. Fu poi servito un rinfresco. Dopo la refezione offerta da Kossuth alla deputazione ungherese al Restaurant del Valentino, i deputati ungheresi deposero corone sul monumento di Garibaldi. Parlarono applauditi due in lingua ungherese, uno in italiano, uno in francese.

Freddezza russo-tedesca. BERLINO 20. (N) La *Kreutzzeitung* richiama l'attenzione ad un articolo antitedesco publicato dal *Nowoje Wremja* e collega questo linguaggio all'assunzione degli affari esteri da parte dello Schischkin. Del resto la cessazione delle cariche di plenipotenziario militare russo a Berlino e plenipotenziario tedesco a Pietroburgo dimostra - dice il citato giornale - quanto diaccia sia la temperatura fra le due corti.

La lotta elettorale a Roma. ROMA 20. (N) Stasera la *Tribuna*, constatando che la maggioranza degli elettori s'è pronunciata per la rielezione di Barzilai, prevede che lo Zuccari rifiuterà la offertagli candidatura, la quale porterebbe innanzi agli elettori gli screzi dei radicali nelle ultime votazioni al parlamento nazionale.

Mascagni a Vienna. VIENNA 20. (N) L'arciduca Carlo Lodovico ricevette in udienza il m.o Mascagni e conversò con lui in italiano per ben due ore. L'arciduca lodò prima di tutto in modo speciale le opere del maestro e intavolò con lui una discussione su diverse questioni artistiche. Dopo che queste furono approfondite, il colloquio cadde sopra le rappresentazioni italiane al teatro della Mostra musicale, che l'arciduca trovò eccellenti. Sull'esecuzione di *Cavalleria Rusticana* l'arciduca si esternò con espressioni speciali di lode e dichiarò che le opere nazionali appaiono nella loro vera bellezza soltanto quando anche l'esecuzione porta l'impronta nazionale. L'arciduca lodò anche l'orchestra italiana. A questo punto, Mascagni osservò che l'orchestra dell'Opera di Corte è però migliore delle migliori orchestre italiane. La conversazione passò anche agli attori italiani, avendo l'arciduca espresso il suo speciale aggradimento all'arte della Bellincioni e di R. Stagno nella *Cavalleria*. Di Eleonora Duse l'arciduca si mostrò addirittura incantato. Quando l'arciduca ebbe fatto le lodi dell'esecuzione di ieri, il m.o Mascagni rispose che qualche cosa non gli era piaciuta e che specialmente il *duetto d'amore* lasciava per lui qualchecosa a desiderare. L'arciduca palesò vivo interesse anche per le condizioni personali del Mascagni e gli osservò fra altro: „Badi, maestro, ch' Ella è addirittura assediata dai viennesi. Dovrebbe essere un po' più energica, altrimenti la continua emozione potrebbe nuocere alla sua salute." Durante la conversazione l'arciduca incaricò Mascagni di portare i suoi saluti ad Ernesto Rossi. Infine l'arciduca ringraziò cordialmente il maestro della sua visita.

Il colera. AMBURGO 20. (B) Ieri si segnalarono 206 casi e 105 decessi; in Altona 17 colpiti e 8 morti.

VIENNA 20 (N) Cracovia e Podgorze sono perfettamente isolate. Anche le persone che ne partono con ferrovia vengono assoggettate a visita medica. Tutte le birrarie vengono chiuse alle 8 di sera. In un altro sobborgo di Cracovia si sono verificati tre casi. Si smentisce invece lo scoppio del colera a Wieliczka.

BERLINO 20. (B) Da ieri fino al meriggio d'oggi sette persone ammalarono di malattia sospetta di colera.

BERLINO 20. (B) Durante il pomeriggio furono trasportate all'ospedale di Moabit otto persone colpite da malattia con sintomi di colera; di queste un fanciullo è morto.

STETTINO 20. (B) Oggi si sono denunciati quattro nuovi casi di colera, uno de' quali con esito letale.

PARIGI 20. (B) Si denunziarono 38 casi e 17 morti, all'Havre 6 casi e 6 decessi.

CRACOVIA 20. (B) Dallo scoppio del colera fino a questa sera avvennero a Cracovia e Podgorze 10 casi di colera, de' quali 5 con esito letale. La revisione medica de' passeggeri e bagagli che lasciano Cracovia o Podgorze sulla ferrovia è cominciata ieri alle 2. Il luogotenente, qui arrivato, visitò l'ospedale de' colerosi, ispezionò i lavori di assanamento a Cracovia e Podgorze e prese parte alla seduta del magistrato per ulteriori provedimenti. Ritornerà stanotte a Leopoli.

PODGORZE 20. (N.) Oggi non si verificarono qui che due casi di colera.

Piccante sparizione. NAPOLI 20. (N) La contessa Galanti, figlia del senatore principe di Piedimonte, maritata e madre di quattro figli, è scomparsa insieme con il principe Zunica, notissimo elegante. Ignorasi dove siano.

I congressi. GENOVA 20. (N) S'è inaugurato il congresso storico con l'intervento del duca di Genova, del principe di Monaco, di senatori e deputati. Vi partecipano 250 delegati. Si pronunciarono parecchi applauditi discorsi.

Un ponte gigantesco. CREMONA 20. (N) Oggi s'è inaugurato con uno splendido discorso del ministro Genala il ponte gigantesco sul Po. Il re inviò un telegramma. Si percorse il ponte fra le acclamazioni d'una folla immensa. Notaronsi molti equipaggi eleganti.

Marina a.-u. POLA 20. (B) La corvetta *Aurora* è arrivata qui di ritorno da un viaggio in missione oltre mare durato oltre un anno.

MESSINA 20. (N) Il sindaco e la Giunta si recarono a bordo della nave ammiraglia austro-ungarica a rendere la visita fatta ieri dal contrammiraglio Spaun al Municipio. Furono ricevuti cordialmente. Allo *champagne* il sindaco brindò all'imperatore Francesco Giuseppe; lo Spaun ai sovrani d'Italia, mentre la musica sonava la marcia reale. Il prefetto si recò pure a salutare il contrammiraglio e fu accolto con le salve delle navi.

Fra sovrani e principi. VIENNA 20. (B) L'imperatore è partito stasera alle 9 per Gödöllö.

VIENNA 20. (N) L'imperatore Guglielmo arriverà il 20 ottobre a Vienna per trattenersi alcuni giorni. Qualora le condizioni sanitarie della Germania e dell'Austria non peggiorino, in onore dell'imperatore tedesco, che in ogni modo fa una visita di amicizia, si farà una grande rivista militare e si daranno una caccia nel parco e un pranzo di gala. Questa visita è tanto più cortese in quanto l'imperatore Guglielmo fece una visita a questa Corte anche nel 1891 senza che la visita gli fosse restituita.

BERLINO 20. (B) L'imperatore partirà domani per la Prussia orientale.

BERLINO 20. (N.) La *Kreuzzeitung* ha da Neuwied che le condizioni di salute della regina di Rumenia in queste ultime settimane si sono talmente migliorate che la regina sarà forse in grado di tornare in Rumenia verso Natale.

Al gen. Kellermann. PARIGI 20. (B) Presso Valmy, sul campo della battaglia del 1892, fu inaugurata oggi solennemente la statua al generale Kellermann, presenti il ministro Bourgeois e una folla enorme.

Un principe preso da mania furiosa. BERLINO 20. (B) Parecchi giornali della sera annunziano concordemente che non il principe Antonio ma il principe Carlo di Radziwill a Lodz fu colpito da malattia.

Le Diete. BREGENZ 20. (B) La Dieta s'è prorogata.

BRUNA 20. (B) La Dieta si è chiusa. Hübner propose una risoluzione nel senso che il governo non faccia altre concessioni e facilitazioni all'importazione de' vini italiani. Si adottò la proposta per l'emanazione d'una legge sanitaria provinciale. Il cons. imperiale, rispondendo a varie interpellanze, rispose che le autorità sottoposero a procedura penale tutte le aggressioni commesse contro tedeschi in singoli luoghi della Moravia e che il governo, com'è suo dovere, tutelerà legalmente le due nazionalità della provincia.

Parlamenti olandesi. L'AJA 20 (B) Oggi s'è aperta la sessione degli stati generali.

Camera francese. PARIGI 20 (B) La riconvocazione della Camera è stabilita per il 18 ottobre.

Generali a riposo. ROMA 20. (N) In seguito alle osservazioni fatte durante le grandi manovre, pare verranno messi a riposo alcuni generali.

Matrimoni principeschi. MONACO 20. (B) Oggi si è celebrato il matrimonio fra il principe Ernesto di Meiningen con la figlia dello scrittore Jensen.

Finanze portoghesi. LISBONA 20 (B) Il disavanzo complessivo di quest'anno ascende a 7000 *contos di reis*.

Tentato suicidio. PEST 20 (N) Il signor Adam, capo della Casa Adam ed Eberling, di cui vi ho annunziato il fallimento, tentò di por fine ai suoi giorni, avvelenandosi. Fu però salvato grazie alla pronta assistenza medica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole 5.50; — tramonta 5.55. — Oggi: S. Matteo ev. — Domani: San Maurizio. — Altezza barometrica: 763.1. — Temperatura: 7 ant. 20.9; — 2 pom. 24.3 — Alta marea: 9.30 ant.; — 9.30 pom. — Bassa marea: 3.12 ant.; 3.24 pom.

A proposito della legge scolastica. Ripariamo prima di tutto ad una omissione; nella relazione sulla seduta del Consiglio della città, ieri, per errore d'impaginazione fu omesso alla quarta colonna il seguente capoverso:

„La proposta dell'on. R. Luzzatto resta in minoranza: votano a favore 15 consiglieri; contro 18."

*** Nell'estratto del P. V. della seduta della Giunta provinciale del 12 corr. publicato iersera nel giornale ufficiale, troviamo il seguente brano che si riferisce all'istessa questione:

Discutendosi il programma della sessione dietale, l'on. R. Luzzatto chiede che vi sia compresa anche la proposta della Giunta provinciale in merito alla legge di sorveglianza delle scuole che in precedente sessione non ebbe esaurimento. Anche l'on. Angeli, pur riconoscendo l'impossibilità che l'oggetto in sì breve tempo sia portato a discussione, opina che il progetto stesso, qualunque sia l'accoglienza e definizione che potrebbe avere, sia pur tuttavia da mantenersi almeno nel programma onde quel tanto di buono che contiene tale disegno di legge non ci sia sottratto in una eventuale ripresentazione avvenire da parte del Governo.

L'on. Cambon vi si oppone, ritenendo tal legge - a detta anche di persone autorevolissime di finitime provincie che ebbero ad esperimentare conseguenze ledenti i principii liberali per l'accoglienza di consimili disposizioni, - non esser consona alle idee di autonomia che vuol serbare il comune-provincia, e di liberale indipendenza di fronte a fattori eterogenei che avrebbero influenza troppo preponderante nell'indirizzo della scuola.

Messa a voti la proposta dell'on. R. Luzzatto, resta in minoranza.

Il progetto di legge sui libri tavolari. In una delle ultime sedute della Giunta provinciale l'on. Dompieri propose che si ripresenti il disegno di legge, già approvato dalla Dieta, relativamente all'impianto ed alla tenuta dei libri fondiari del Comune di Trieste, che non aveva ottenuta la sovrana sanzione. Accennò che ostacoli a tale approvazione furon l'aver voluto in esso l'unicità della lingua nell'impianto dei libri, e la disposizione che questi venissero tenuti unicamente dal Tribunale provinciale, anzichè, come al presente, divisi fra questo e la Pretura urbana a seconda della ubicazione entro o fuori del pomerio. Ammise, che mentre si può concedere tale divisione nella tenuta delle publiche tavole, non si debba prescindere dalla massima dell'unicità della lingua, nell'interesse stesso del foro giudiziario, a parte anche qualsiasi considerazione di diritti storico e nazionale, ed esternò la speranza che al presente, coll'anzidetta modificazione, il progetto non troverà opposizione nelle sfere governative.

L'on. Brunner raccomandò che nella nuova elaborazione del progetto si prenda in esame una proposta già da lui avanzata nell'anteriore discussione in merito alla tenuta dei corpi tavolari.

Si adottò quindi di comprendere pure nel programma tale disegno di legge.

Elargizioni alla „Lega Nazionale„. Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dal dott. Gustavo Usiglio f. 10, per onorare la memoria dell'amato cugino G. di N. Usiglio.

Una visita al Presepio. Abbiamo avuto ieri occasione di visitare questo filantropico istituto che sorge nel rione popolare di Rozzol e nel quale trovano asilo, sorveglianza e nutrimento i bimbi di quelle povere donne del popolo, che costrette a recarsi al lavoro durante la giornata, non saprebbero a chi affidare le loro creature. L'utilità evidente della istituzione, il suo irreprensibile funzionamento ed i risultati innegabili che ha dato fin qui, hanno finito per trionfare delle diffidenze e delle avversioni che il popolo suole manifestare per ogni cosa nuova; ed ormai le mamme accorrono numerose al mattino a portare i loro bimbi al presepio, certe di ritrovarli alla sera sani, allegri e ben pasciuti. Ieri ne contammo 56 e questa cifra, da parecchio tempo, è la media della frequentazione giornaliera. I bimbi sono assistiti da alcune donne e dalla direttrice signora Carminati, che è per loro una vera mamma: attenta, previdente ed amorosa. Hanno il loro giardinetto, nel quale i più grandicelli possono ruzzare a volontà e vi è perfino un apposito recinto colle sue piccole pareti imbottite — che fu donato dalla baronessa Ralli-Scaramangà — nel quale quelli che tentano i loro primi passi, possono farlo senza pericolo di battere il musetto sul duro. Ai lattanti è data la fiaschetta di latte sterilizzato col sistema Soxlet ed ai divezzati la zuppa di riso con carne e tre volte per settimana carne arrosto. Ogni mattina alle 11 il medico di ispezione fa la sua visita al Presepio e se trova qualche bimbo ammalato di malattia contagiosa, lo fa subito ricoverare nell'apposita stanza d'infermeria, ove rimane isolato dagli altri finchè la mamma non venga a riprenderlo.

Il Presepio era dapprincipio totalmente gratuito, ma ciò avendo dato luogo a qualche inconveniente, si pensò di fissare una piccola tassa giornaliera di tre soldi; tassa che mentre è un ben tenue aggravio per le mamme che lavorano, è sufficente a tener lontane le accattone e le vagabonde ed è inoltre una giusta sodisfazione alla dignità delle operaie, che vogliono contribuire coi loro guadagni all'assistenza ed alla nutrizione data ai loro bimbi.

Così anche a questa istituzione della „Società degli amici dell'infanzia" non è mancato quel successo completo che per la sua filantropica utilità le era dovuto, e certo in breve tempo s'imporrà il bisogno di un altro Presepio nel rione popolare di Rena vecchia. A questo provederà senza dubio l'inesauribile carità dei triestini; e le signore patronesse, che tanto s'adoprano in pro di questa istituzione che par fatta apposta per parlare al cuore delle donne, vi contribuiranno certamente con ogni loro possa.

Scuola di canto „Beyer". Col giorno di domenica 25 corr. verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico per adulti dei due sessi. Le persone che desiderano esservi ammesse vorranno insinuarsi presso il maestro-direttore signor Giuseppe Sinico nel giorno suindicato, dal mezzodì alla una e mezzo pom., al primo piano della casa N. 7 in via S. Lazzaro. Per l'ammissione si richiede negli allievi sanità, robustezza, voce chiara ed intonata, irreprensibile condotta morale e che sappiano leggere e scrivere. L'istruzione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno ancora studiato il canto e la seconda per quelli che già vi sono dedicati con buon successo.

Elargizioni varie. Il maestro Alberto Castelli ci rimise f. 50 ricevuti dall'egregio nostro concittadino maestro cav. Alberto Randegger qui di passaggio, con destinazione alla Società Filarmonica triestina di mutuo soccorso, perchè vengano immediatamente sussidiati alcuni artisti bisognosi.

Il sig. Giovanni Ant. Di Demetrio, in sostituzione d'una corona per onorare la memoria del suo defunto amico G. di N. Usiglio, rimise all'ospedale infantile f. 20.

Un anonimo rimise alla farmacia Suttina, a favore dell'infermeria Treves per medicinali a poveri. f. 10.

Per tema d'infezione. Il governo di Malta ha vietato la importazione colà di stracci, cotoni, seta, crine e penne da da Trieste e da Fiume. Altre merci sospette verranno disinfettate nel Lazzaretto. Bastimenti e passeggieri provenienti da questi due porti sono ammessi a libera pratica.

Epizoozie. Nel periodo dagli 11 ai 18 corr. nel Litorale vi erano malattie di infezione fra gli animali nei seguenti luoghi: Carbonchio a Gargaro nel distretto di Gorizia e scabbia equina a Plez nel distretto di Tolmino.

Decesso. Ci telegrafano da Gorizia in data di ieri sera: E' morto improvvisamente, fra il compianto generale, alle due e mezzo pomeridiane, il cav. Alberto Levi, triestino, qui domiciliato e possidente a Villanova di Farra. Era un agronomo ed enologo eminente ed alla produzione vinicola applicò, con criteri scientifici, tutte le più recenti e razionali innovazioni.

Introdusse pel primo nelle nostre regioni il sistema francese di coltura delle vigne e di vinificazione ed il suo podere modello era divenuto una vera scuola pratica per gli agricoltori della provincia. La sua instancabile ed intelligente attività gli procurò alte ricompense in tutte le più importanti esposizioni. Nei congressi agrari la parola del cav. Levi era molto ascoltata ed il ministero di agricoltura ebbe ad affidargli più volte importanti incarichi.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Arte. Grünhut espone dallo Schollian due suoi quadri, che, come tutti i lavori di questo valentissimo artista, attraggono la generale attenzione e sono animatamente discussi da tutti gl' intelligenti di arte.

Ci duole che per ambedue questi lavori del Grünhut, la nostra lode non possa essere piena ed incondizionata come vorremmo; siamo certi però che egli, ai soliti complimenti che si snocciolano a fior di labra per accontentare i deboli, preferirà la critica serenamente e severamente oggettiva che si usa coi forti, con quelli dai quali si ha il diritto di pretendere molto.

Il quadro più piccolo, una mezza figura di bimba che tiene in mano una bambola non ci sodisfa pienamente. Sembra tradire la fretta; il disegno ci pare alquanto trascurato, il colorito artifizioso e manca di quella geniale finitezza che ha sempre contraddistinto i lavori del Grünhut. Questi però si prende subito una bella rivincita coll'altro quadro, di grandi dimensioni, un vero quadro nel senso più elevatamente artistico della parola, nel quale sono magistralmente ritratti i due bimbi del cav. Vittorio Salem. La bambina è appoggiata al sedile d' una poltrona in una posa — se vogliamo — nè comoda nè elegante; ma il capriccio dei bimbi... e dei pittori non va discusso. Il maschietto, bellissimo, con due occhioni furbi, elegante nel suo costumino Direttorio, le sta presso, in piedi, ed ha in mano un mazzo di fiori ch' ella sembra schermirsi dall' accettare volgendosi dall' altra parte con un sorriso tra il maliziosetto ed il lusinghiero. Un assieme geniale e ben composto, due modelli ideali, che il pittore ha ritratto con una freschezza, una vivacità ed una potenza di colorito che formano indubiamente il primo e massimo pregio del quadro. La rassomiglianza è bene ottenuta, ottima l'espressione delle fisonomie, specialmente quella della bimba che è un incanto di grazia e di infantile malizia.

Anche in questo quadro però abbiamo osservato qua e là qualche trascuranza nella finitezza delle figure; è un appunto questo che finora non si aveva mai avuto occasione di muovere al Grünhut, e noi speriamo che non ne avremo più neanche per l'avvenire. Sarebbe un vero peccato che col suo talento così vivace, così geniale, così artisticamente equilibrato, si lasciasse fuorviare dalla diritta via seguita finora che guida alle più eccelse vette dell'arte e prendesse il sentiero di fianco delle stramberie bozzettistiche che conduce diritto nel paese degl'indecifrabili scarabocchi.

Calendario Ginesiano. E' uscito il solito Calendario Ginesiano per l'anno 1893, corrispondente all'anno del mondo 5653, compilato con molta cura dal signor D. Ginesi. Oltre alle solite indicazioni contiene anche l'annunzio delle ecclisi che avverranno nel 1893.

Cavalli all'incanto. Martedì 27 corr. verrà tenuto dalle ore 10 ant a mezzodì, nell'ex caserma del treno militare in Roiano, un publico incanto volontario di venti cavalli.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Alcuni attestati farmaceutici rinvenuti in via Madonna del mare dal sig. Guglielmo Pliska. - Una chiave rinvenuta in Corso dal sig. Simeone Burba. - Un ventaglio rinvenuto nella libreria Chiopris in Piazza Nuova. - Un libro di lavoro. - Tre documenti. - Un libro comprite del Banco operaio rinvenuto in via delle Torri dal sig. Luigi Magris. - Un tappeto rinvenuto in via Coroneo angolo via Crocera. - Un mezzo guanto. - Una scarpetta.

In mare. Il piroscafo a. u. *Dorotea*, cap. Luigi Scopinich, è partito ierlaltro in zavorra da Genova per Azoff.

Un drama a lieto fine. Il fatto di via dell'Aquedotto di cui furono protagonisti la chellerina *Jeannette* e il signor Platone Cufodonti, si suggella con un epilogo lieto. Il signor Cufodonti è ora guarito e il Tribunale, a quanto rileviamo, desistette dalla procedura in suo confronto.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 11 settembre a tutto sabato 17 settembre.

Nati: maschi 57, femine 37; totale 94.
Espulsi morti: maschi 1, femine 1; totale 2.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 31.36 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 29, femine 46; totale 75, di cui 51 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 22, 1-5 anni 12, 6-20 anni 4, 21-30 anni 7, 31-40 anni 7, 41-60 anni 11, 61-80 anni 10, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 24.78 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, tifo addominale 1, febre puerperale 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 15, malattie inflammatorie degli organi respiratori 8, enterite 12, apoplessia 1, gastroenterite acuta 2, degenerazioni cancerose 6, debolezza senile 4, debolezza congenita 2, altre malattie 19, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 108=35.95 per ogni 1000 abitanti.

Suicidio. Sul suicidio del signor Giacomo Usiglio, che destò sì viva impressione nei circoli commerciali, e che noi abbiamo riferito brevemente nel *Piccolo della sera*, abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Ieri mattina, alle 5½ circa, alcuni operai che si recavano al lavoro rinvennero a pochi passi dalla rotonda del Boschetto, in vicinanza della casa dei guardiani, addetti al Bosco del Cacciatore, il cadavere di un uomo signorilmente vestito, colla faccia a terra. Corsero a darne avviso al vicino ispettorato di via Sousse e pochi minuti dopo comparve per i soliti rilievi di legge la commissione composta del cancellista Krainer, di un ispettore e di due guardie.

Nel frattempo arrivò dalla Guardia medica il dott. Rusca che era stato telefonicamente avvertito, ma non potè che constare il decesso. Il cadavere giaceva in una larga pozza di sangue che sgorgava dalla ferita alla tempia sinistra prodottasi con un colpo di rivoltella che giaceva a terra accanto al cadavere Da alcune carte

PER LA MOGLIE

Romanzo di GIULIO LERMINA (36)

Al tocco e mezzo essi entrarono nella lunga sala del secondo piano, nel padiglione del grand'orologio che forma l'angolo del *quai* e del *boulevard* del palazzo. Mostrarono la loro citazione e fu loro designata una panca. Là erano già seduti, aspettando, il ferravecchio della via dei Cinque Diamanti, che salutò con cortese commiserazione, e un individuo che Paola non conosceva, e che sogghignò pertanto vedendola inoltrare.

Ella non vi badò; Loriot lo guardò di traverso e l'individuo ridivenne serio.

Era l'amico di Giorgio, colui che per il primo aveva dato l'allarmi.

Paola s'era seduta un po' distante da lui; a capo di cinque minuti egli le si avvicinò.

— E' lei la signora Dolè? - le domandò a bassa voce.

Cosa strana, quell'uomo aveva una voce rauca che ricordava in modo spaventevole quella di Giorgio Rives.

Paola trasalì così fortemente, che per un istante perdette il respiro. Le era parso fosse il morto che parlasse.

Poi lo guardò.

Erano gli stessi occhi ardenti, le stesse labra nere e screpolate lo stesso pallore cereo degli alcoolisti.

— Le domando, signora, se è lei la signora Dolè!...

Ella fece un violento sforzo e rispose:

— Sì... ma voi, signore, chi siete?

— Io sono l'amico di quel povero Giorgio...

Ella lo guardò in faccia, distinguendo in quelle poche parole l'eco di una minaccia.

— Suo amico... e suo confidente - aggiunse l'individuo moderando ancora la sua voce.

— Ah! - ella disse soltanto.

— Ma si può stare tranquilli, - aggiunse l'altro - io non m'immischio che in ciò che mi riguarda e dico soltanto ciò che voglio dire.

L'usciere del giudice d'istruzione comparve sulla porta e chiamò:

— Signora Dolè!

Paola non intese subito; ella ascoltava, in sè, per la seconda volta, le parole che erano state pronunziate e di cui cercava il senso.

— Va, figlia mia, - le disse Loriot, - va, e, sovratutto, sii calma.

— La signora Dolè! - ripetè l'usciere.

— Non abbia paura - riprese lo sconosciuto curvandosi verso lei perchè ella sola potesse udire - ciò rimarrà fra noi...

Ella s'alzò e mosse verso il gabinetto del giudice. La portà si aprì e si richiuse dietro a lei.

Il signor Renaud era un magistrato di una quarantina d'anni, presentante il tipo banale del sostituito di provincia: volto magro, barba a pizzo, colorito pallido, occhi a fior di testa. Era freddo e tagliente come una lama.

S'inchinò leggermente, indicò una seggiola alla signora Dolè, rivolse un segno al suo segretario e invitò Paola a declinare il suo nome, cognome, ecc. Poi, semichino su un gran foglio scritto che batteva regolarmente col suo tagliacarta, domandò:

— Da quanti anni è maritata?
— Da dodici anni.
— Ha figli?
— Un figlio.
— Di che età?
— Cinque anni.

Ogni domanda era accentuata con un colpo secco del tagliacarta. Ciò voleva dire: „Scrivete, segretario".

Quei preliminari compiuti, il signor Renaud stette un istante in silenzio, probabilmente per raccogliersi poi, appoggiando su ogni parola, come se avesse dettata una lezione ad uno scolaro, riprese:

— Signora, ella è intesa qua soltanto a scopo di informazioni. La giustizia apprezza in tutta la sua delicatezza la sua posizione. Ella è dunque libera di rispondere alle nostre domande o di astenersi... Però...

A questo punto il tagliacarta s'alzò come una spada pronta a recidere una testa.

— Però, nell'interesse stesso di suo marito, io la avverto che la miglior franchezza sarà ancora la migliore delle difese.

Paola s'inchinò. Un sudor freddo le bagnava la fronte.

— Ho proceduto stamane - continuò il giudice - all'interrogatorio di suo marito; so dunque press'a poco ciò che ella potrà rispondermi. Tuttavia le domanderò il permesso di spiegarle bene i punti sui quali la giustizia vuol essere chiaramente informata.

Nuovo silenzio; il tagliacarta fu questa volta nettamente posato sul foglio che il giudice aveva davanti.

— A che ora suo marito è uscito giovedì scorso, undici corrente?

— Alle dieci e mezzo del mattino.

— Dove andava?

— Dal signor Loriot, suo ex-principale, che è di là e che potrà affermarlo..

Il tagliapietra venne rialzato...

— Scusi!... non perdiamo la nostra via. Alle dieci e mezzo, benissimo... Ed è rientrato a...?

Un'idea attraversò improvvisamente la mente di Paola. Perchè confessare le sei e mezzo? Chi potrebbe contraddire le sue affermazioni?

— Alle sei - ella disse.

Il signor Renaud consultò le sue carte.

— Alle sei precise?... Non sarebbe un po' prima o un po' dopo?

Paola si turbò.

— Non saprei il momento preciso... capirà...

— Capisco... poteva dunque essere anche le sei e mezzo.

— Non credo - mormorò Paola facendo un ultimo sforzo...

— Andiamo avanti. Le ripeto, signora, che ella ha piena libertà di rispondere come le pare. Le farò anche osservare che non ha neppur prestato giuramento. Quando suo marito è rientrato deve però avere notato in lui un qualche turbamento, o almeno un malessere...

— Signore - disse chiaramente Paola - le affermo e le giuro, se vuole, che mio marito non era nè turbato, nè preoccupato. Pareva al contrario felice, perchè gli era riuscita nella giornata un'esperienza difficile, di cui cercava da lungo tempo la soluzione.

— Bene!... vedo che ella è una moglie docile - disse sorridendo il giudice, che seguiva cogli occhi le risposte già date da Dolè. - Un'altra cosa, allora. Conosceva lei il signor Giorgio Rives?

Per quanto pallida fosse Paola, ella potè ancora impallidire.

— Sì signore.

— E' rimasto lungo tempo in casa sua?

— Più di sei mesi.

— Ed è uscito in seguito ad una seria contesa con suo marito?

— Non si può chiamare una contesa, signore, l'atto violento col quale il derubato scaccia il ladro...

— Sia pure; ma quel Giorgio ha proferito minacce?

— Non le ho intese...

(Continua)

che aveva nel portafogli si potè stabilire l'identità del sig. Giacomo Usiglio, d'anni 54, negoziante in pellami, persona conosciutissima e stimata nella nostra città, e capo della ditta G. di N. Usiglio.

Addosso al cadavere furono rinvenuti: un orologio con catena d'oro, bottoni d'oro alla camicia; nel portafoglio quattro fiorini e nel portamonete alcuni spiccioli. Tutti questi oggetti furono presi in custodia dall'autorità e poi consegnati alla famiglia. Il signor Giacomo Usiglio era da molto tempo travagliato da una malattia incurabile e a questa sarebbe da ascriversi il motivo del passo disperato. Era poi estremamente nervoso e più volte si era espresso che si sarebbe tolta la vita. Aveva già subito operazioni chirurgiche per un male alla lingua ond'era afflitto e temeva dover assoggettarsi ad altre operazioni, ciò che lo inquietava moltissimo.

L'altra sera il signor Usiglio uscì di casa alle 7½ dicendo alla moglie che si recava a cena da un amico. La moglie lo attese, alzata, fino alle 11, poi se ne andò a letto. Al mattino, non vedendolo ritornare, corse da un parente per vedere se questi ne sapesse qualche cosa. Riuscite vane le sue indagini, la povera signora se ne tornava a casa sconfortata, quando incontrò per le scale un signore suo conoscente, che le diede la terribile notizia. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato a San Giusto, da dove più tardi fu recato al cimitero israelitico, seguito da alcuni congiunti, in carrozza.

Ai congiunti, colpiti da sì grave lutto, le nostre sentite condoglianze.

Tentato suicidio. Francesca Spech, una ragazza bionda di 16 anni, trovavasi per circa due mesi al servizio di una famiglia abitante in via del Toro N. 10. Tempo fa nella casa venne a mancare uno spillone, ma non avendo nessun sospetto su alcuno, la signora dovette rassegnarsi a tale sparizione. Senonchè, cinque giorni or sono, ad un figlio della signora vennero a mancare 5 fiorini dal portafoglio che si trovava nella tasca di una giacca che era stata posta momentaneamente su di un letto; e siccome subito si vide che la domestica era in possesso di qualche fiorino, nacque il sospetto potesse essere ella l'autrice del furto. Presa alle strette, la bella bionda finì col confessare ed in seguito a ciò fu licenziata e del fatto venne resa edotta l'autorità di polizia. Saputa la cosa, l'amante della Francesca, che è un carbonaio, pare che non volesse più saperne di lei, e fu per questo abbandono che la Francesca tentò di por fine ai suoi giorni, bevendo una mistura che era destinata alla distruzione delle cimici e ch'ella stessa aveva comperato in una drogheria. La disgraziata giovane venne trasportata all'ospedale, ove le furono prodigate le debite cure, in seguito alle quali ella fu posta fuori di pericolo.

Morte improvvisa. Lunedì sera alle 9, il giovane Giovanni Vescovi d'anni 19, figlio del proprietario dell'osteria *Ai due soci*, sita in via Donota, mentre stava giocando una partita alle carte, si sentì colto da un leggero malore e pregò un amico di sostituirlo nella partita. Bevette un bicchiere d'aqua, ma subito dopo lo rigettò e dalla madre fu accompagnato a casa in via del Crocefisso e si pose a letto. Ieri mattina fu fatto chiamare il dott. Pardo, il quale non trovò nulla di allarmante nel malato, ma nella giornata di ieri il povero giovane peggiorò tanto, che alle 4 pom. la famiglia, allarmatasi, invocò il soccorso della Guardia medica, da dove subito comparve il medico di ispezione, il quale consigliò alla famiglia di attenersi alle prescrizioni del medico curante.

Il povero giovane alle 7 di iersera spirò, assistito da alcuni amici. Il Giovanni Vescovi è quello stesso che 13 mesi fa venne travolto da una vettura in piazza della Borsa; in seguito a questo motivo il povero giovane aveva dovuto allora restarsene a letto per più di due mesi.

Disgrazia - Un muratore caduto da cinque metri d'altezza. Iermattina il manovale Giuseppe Zuppini, da Scoffie, d'anni 41, addetto ai lavori dell'edifizio di piazza della Dogana, mentre stava trasportando dei mattoni su una armadura posta all'altezza di circa 5 metri, perdette l'equilibrio e cadde su d'un mucchio di rottami. Alle grida del disgraziato accorsero i suoi compagni di lavoro, i quali, con vettura, lo trasportarono alla Stazione centrale di soccorso. Nella caduta egli aveva riportato frattura d'una costola e varie contusioni.

Con lettiga il sofferente venne poi trasportato all'ospedale.

Accidenti durante il lavoro. Ieri il meccanico Giovanni Vascotto, d'anni 26, abitante alla Riva dei Pescatori N. 3, lavorando al Ponte rosso, riportò una ferita lacero-contusa al cubito destro; ricevette le prime cure dai piloti al Porto nuovo, indi si recò alla Guardia medica, ove ricevette i debiti soccorsi.

— Il calzolaio Carlo Resic, d'anni 19, abitante in via San Zenone, ieri, lavorando, riportò una ferita di taglio alla gamba destra.

— Il capomuratore Augusto Peraglia, d'anni 49, abitante in via San Cilino N. 2, iermattina alle 11¼, durante il lavoro, riportò parecchie piccole ferite da taglio.

Dovettero entrambi ricorrere alle cure della Guardia medica.

Caduta dalle scale. Ieri, verso le 4½ del pomeriggio, l'infermeria Trevea veniva avvertita che una donna era caduta dalle scale della casa N. 4 di via del Ponte; accorse tosto il sig. Gino con un infermiere e si rilevò che quella donna, ch'è certa Maria C. d'anni 55, ubriaca fradicia, nella caduta non aveva riportato lesione alcuna.

Il calcio di un cavallo. In seguito ad un calcio ricevuto da un cavallo, ieri il negoziante in foraggi Andrea Bisiak dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura della ferita riportata alla gamba sinistra.

Feriti in rissa. I fratelli Krebel, Francesco d'anni 27 e Giuseppe d'anni 20, giornalieri, da Trieste, abitanti in via del Muraglione N. 20, si recarono iersera alle 10, ubriachi e accompagnati da alcuni amici, alla Guardia medica, per farsi medicare alcune ferite riportate in una rissa avvenuta alla Barriera vecchia. Il più malconcio era il Francesco, poichè era ferito all'occipite, alla fronte e sotto l'occhio sinistro. Ottenute le prime cure dal medico d'ispezione, furono poi accompagnati all'ospedale.

Le trufferelle di un cameriere di vapori. Nel *Piccolo* di domenica abbiamo narrato come il cancellista di polizia Pasquali procedesse all'arresto del cameriere di vapori Giorgio Nicolich da Cattaro, d'anni 24, perchè, avendo ricevuto dal capitano del piroscafo germanico *Echyque*, Vincenzo Jerkovich, l'importo di fiorini 15.95 per pagare il macellaio Nazario Zetto, s'era trattenuto quel denaro; oltre a ciò aveva continuato, servendosi indebitamente del nome del capitano, a farsi dare dal Zetto carne a credito, dicendo che l'*Echyque* era ancora a Trieste, mentre era partito da parecchi giorni, frodando così al Zetto altri f. 13.16. Va aggiunto ancora che il Nicolich andava debitore verso la propria padrona di casa, Maddalena Cariciovich, di f. 38 ed essendogli stato presentato il conto, egli credette cavarsela scrivendoci sotto di suo pugno: *Saldato, Maddalena Cariciovich* e collocando poi il detto conto in uno dei cassetti della detta sua padrona!

Il Nicolich fu tradotto ieri nel consesso del giudice dott. Sanzin per rispondere della duplice contravvenzione d'infedeltà e di truffa, ma il ff. di P. M. cav. de Falser, ritenendo che i fatti in disamina potrebbero rivestire i caratteri d'un crimine, propose di passare gli atti atti alla Procura di Stato. Il giudice accolse la proposta e prorogò il dibattimento.

Appropriazione indebita. Certa Caterina Pandes partiva da Trieste un anno fa e lasciava in custodia certi suoi indumenti, per un valore di fior. 12 circa, ad una portinaia di Crosada, a nome Maria Cich, d'anni 55, da Adelberga. Alcuni giorni or sono la Pandes tornò a Trieste e si recò difilata dalla Cich per ritirare le sue robe, ma la portinaia, ora con un pretesto, ora con un altro, indugiava a consegnarle gl'indumenti; dinanzi all'insistenza della Pandes però ella finì col confessare che aveva impegnato la roba al Monte per tre fiorini. Ciò stante la danneggiata la fece arrestare.

Tradotta ieri al cospetto del giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin, ella confessò l'infebita appropriazione, scusandosi col dire che fu spinta dal bisogno a commetterla e consegnò alla Pandes i biglietti di pegno. Fu condannata a due giorni di arresto.

Minutaglia di pretura. Rodolfo Jursa, d'anni 17, calzolaio, da Adelberga, venne arrestato la notte dal 17 al 18 corrente in via Paduina, mentre era occupato a spogliare un ubriaco che dormiva sul selciato. Egli, alla Pretura, negò, ma la guardia di p. s. Bettega, che ebbe ad arrestarlo, comprovò il fatto e il giudice condannò il Jursa ad una settimana di arresto.

— Carlo Stars, d'anni 26, contadino, abitante a Barcola, avendo offeso, la sera dei 26 giugno, una guardia di finanza, perchè trovò chiusa la barriera di Gretta, fu punito a 48 ore d'arresto.

— A 48 ore d'arresto fu pure condannato il facchino Giuseppe Vertaus, d'anni 20, da Trieste, perchè colto a giocare d'azzardo sulla publica via.

Audace furto d'una lettera di valore. Ieri verso le 4½ del pomeriggio, il sig. Giuseppe Schollian, il noto indoratore e negoziante di quadri in via del Ponterosso mandò un giovanetto suo incaricato all'Ufficio Postale, per impostare una lettera di valore contenente 370 fiorini. Essendovi colà, come sempre a quell'ora, molta gente, il giovanetto dovette attendere alquanto e se ne stava appoggiato allo sportello con la lettera in mano quando un individuo, civilmente vestito che pure attendeva colà, gli si accostò e intavolato discorso con lui con un pretesto, si fece mostrare la lettera, dicendogli: „La me lassi che guardo se la xe ben fata!" Ingenuamente il ragazzo gliela consegnò e quegli, data appena un'occhiata all'indirizzo: „— La vedi, xe sbaglià" sentenziò — „ghe la metarò mi in ordine; la me speti che vado a cior la pena." Il giovanetto vide, infatti, quell'uomo avvicinarsi al tavolo ove si trova l'occorrente per scrivere; ma alzati gli occhi, dopo un momento, non lo vide più. Il buon tomo erasi dileguato portando seco la lettera coi denari.

Il povero ragazzo, piangente, corse a raccontare il fatto al suo principale e della cosa venne resa edotta l'autorità di Polizia.

Del ladro non si ha fino ad ora alcuna traccia.

Le domestiche che rubano. Giorni sono la domestica Maddalena P., d'anni 23, da Ajello, rubava a danno della propria padrona signora Anna A., abitante in via Valdirivo N. 7 un bottone d'oro, cinque bicchieri ed un lenzuolo, il tutto del valore di 12 fiorini. Denunciato il fatto all'autorità di Polizia, la ladra venne ieri arrestata.

Tutto in fumo. Ieri mattina alle 9, in via del Molino a vento, dal carro del villico Antonio Vattovaz da Sesana, venne rubato da mano ignota un sacco contenente tabacco e sigari, del valore di 22 fiorini.

„Addio, Purcinel!" Rosa Buttazzoni è una bellissima bionda di 17 anni la quale tempo addietro aveva per amante un giovanotto a nome Giovanni N. In seguito a dissensi avuti però i due amanti un bel giorno volsero, l'uno a levante, l'altro a ponente, decisi di rompere per sempre ogni relazione. Dato ciò, sarebbe stato naturale che i due ex, puta caso, si fossero incontrati per via, avessero tirato entrambi diritti ognuno per la propria strada, seguendo soltanto in parte il precetto del famoso verso di Dante — vale a dire *passando* senza *curarsi* e per di più senza nemmeno guardare.

Ma le donne son donne e la bella Rosa, che, come tale, deve avere anche le sue brave spine, conservando un certo livore verso il suo *ex*, pensò bene di punirlo con la più terribile delle armi: il ridicolo. E ogni volta che, camminando per la via con le amiche, si imbattè nel giovanotto, si diede a beffeggiarlo, e a lanciargli contro l'apostrofe poco lusinghiera di: *Addio Purcinel!*

Anche l'altra sera, incontrandolo, gli fece il solito saluto ridendogli sul muso, ma questa volta il giovanotto, che pure in tante altre occasioni identiche aveva taciuto, non volle digerire quel *Purcinel*, così terribile nel suo ballatesco suono di trisillabo tronco, e, al contrario di Pulcinella che le *beccava* sempre, si diede a percuotere la bionda ragazza in guisa da cagionarle varie contusioni al petto, alla schiena ed all'occhio sinistro. La folla radunatasi d'attorno, stette un po' a godere lo spettacolo; ma ci fu qualcuno che separò i due ex-amanti, e mentre *lui* andava dicendo: „Cussì la sarà finida con sto *Purcinel*", la Buttazzoni venne accompagnata all'ospedale, dove si fece anche rilasciare dal medico d'ispezione il suo bravo certificato di lesione corporale.

Cavallo in fuga. Ieri l'altro nel pomeriggio, il cavallo di una vettura privata nel voltare l'angolo della via delle Acque si adombrò. Tutti gli sforzi del cocchiere riuscirono inutili per frenare il cavallo che erasi dato a precipitosa fuga per l'Acquedotto ed avrebbe certo infilati i Volti di Chiozza, se la guardia di publica sicurezza N. 87, visto l'imminente pericolo, non si fosse slanciata alla testa del cavallo riuscendo ad afferrarlo per la briglia e costringendolo a fermarsi!

Sarto arrestato per furto. Il sarto Augusto M., d'anni 23, della Moravia, venne arrestato ieri dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella, perchè imputato di aver rubato un portafoglio contenente l'importo di 11 fiorini a danno del maniscalco Giuseppe Rabauer, d'anni 22, dalla Baviera, mentre dormiva sulla strada di Roiano.

Precoci a rovescio. Alla riva Grumula, ieri mattina, dalle guardie di p. s. vennero arrestati i giornalieri Matteo O., d'anni 23, da Kau, e Matteo P., d'anni 28, da Sesana, perchè giocavano al così detto *sasseto*.

Minime. Le donne di facili costumi Maria V. d'anni 20 e Francesca Z. d'anni 30, da Lubiana, quest'ultima già sfrattata da questa città, ierinotte vennero arrestate perchè commettevano gravi eccessi in via San Sebastiano.

Ogni giorno una. In un negozio.
— Mi dia polvere per gl' insetti.
— Prego, per quanti...
— Ma, non li abbiamo contati.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 20 Settembre. La Borsa di Berlino chiude più fiacca e segna: Credit 167.25, Rendita Italiana 93.35, Rubli cassa —.—. — Dopo Borsa: Credit 167.25, Rubli cassa 205.40. (La chiusa precedente segnava: 167.40, 93.—, 167.40, 204.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.20—, Rendita Ital. 96.42—, Meridionali d 8. —. (La chiusa precedente segnava: 103.35—, 96.45, 670.—). La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 93.57. — La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.97, Rendita Italiana 93.50, Spagnuolo 64.87, Banche ottomane 600.62. — (La chiusa precedente segnava: 99.82, 93.62, 63 7/16, 600.—). — Qui Rendita 92.— a 92.25.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.51½, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.94 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.85, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 58.70 a 58.80, Rendita austr. in carta 96.65 a 96.85, Rend. ungherese in oro 4% 112.60 a 112.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 1007.0, Credit 314.— a 315.—, Rendita italiana 92.¼ a 92.½, Lotti turchi 45.75 a 46.25, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

Londra 20. (Cambi Chiusa) Consolid. 97¼, Lombardi 8⅞, Argento 38.⅛, Rendita spagnuola 64⅝, Rendita italiana 92.⅞, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 98.75, Cambio su Vienna 12.11, Sconto di piazza 1.—, Introiti della Banca —, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 20. Per sett. Credit 266.25, Staatsbahn 250.75, Lombarde 87.75. Sostenuta.

Parigi 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 99.97, Rendita italiana 5% 93.50, Rendita spagnuola esterna 64.87, Azioni Banca Ottomana 600.62.

Caffè. Amburgo 20. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. 70.25, per Dicembre 70.25, per Marzo 69.25 Sost.o.
— Amburgo 20. Rio ordinario loco 60—66, reale 67—71, buono 72—76.
— Havre 20. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 88.25, per Gennaio a fr. 88.75.
— Nuova-York 20. (Apertura). Rio per consegne future 10 in aumento. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 20. — Importazione 2430 balle, Vendite 12000, Tenders in Dochtes —.— — Mercato hausse — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Settembre $4\frac{3}{64}$, Settembre-Ottobre $4\frac{3}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{3}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{3}{64}$, Dicembre-Gennaio $4\frac{5}{64}$, Gennaio-Febraio $4\frac{7}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{10}{64}$, Marzo Aprile $4\frac{12}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{15}{64}$.

Farina. Parigi 20. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.30, per Ottobre 51.40, sost.a, per Novembre-Dicembre 50.90, quattro primi mesi 51.25. (Annuvolato.)

Olio. Napoli 20. Gallipoli contanti 83.38, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.67, per consegne future 85.40. — Gioia contanti 78.95, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.21, per consegne future 80.72.
— Parigi 20. Ravizzone. Per mese corr. 54.—, per Ottobre 54.50, calmo, per Novembre-Dicembre 55.—, quattro primi mesi 56.25.

Petrolio. Brema 20. Loco 6.05. Fermo.
— Anversa 20. Loco 14.—. Fermo.

Spirito. Berlino 20. Per mese corr. 34.90, per Ottobre 33.30, per Novembre-Dicembre 32.60.
— Parigi 20. Per mese corrente 46.50 per Ottobre 44.—, sost.o, per Novembre-Dicembre 43.50, quattro primi mesi 44.—.

Zucchero. Londra 20. Java a sc. 15⅝, calmo Rappe greggio a sc. 13⅜, fiacco.
— Parigi 20. Greggio da 88° disp. 37.— a 37.25, calmo, Bianco per mese corr. 37.50, per Ottobre 37.25, calmo, quattro mesi da Ottobre 37.30, quattro primi 38.—, Raffinato 105.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

Giacomo Usiglio

spirò questa mattina

La famiglia desolatissima ne dà il triste annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Trieste, 20 Settembre 892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi girovago bravo oratore per smercio articolo nuovo. Indirizzo al «Piccolo» 344

Ricercansi bonnes francesi possibilmente svizzere, nonchè governanti italiana. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 345

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» 318

Ricercasi brava ragazza che darebbe lezioni di macchina, di calze, in famiglia privata. Indirizzo al «Piccolo» 269

Ricercansi garzone sarta donna. Via S. Giacomo N. 1, terzo. 323

Ricercansi garzone sarte da donna. Via Carintia N. 22. (325)

Signorina di buona famiglia con ottime referenze cerca collocamento presso vedovo signore con figli. Indirizzo «Piccolo» 329

Signorina cerca collocamento in famiglia vedovo con figli. Indirizzo «Piccolo». (282)

Viaggiatore a provigione, che conosca personalmente la clientela per farine, fagiuoli ecc. per l'Istria e Dalmazia, viene ricercato da primaria Casa. Offerte con dettagli dei passati esercizi sub D. J. T. al «Piccolo». (258)

Verso paga cercansi due ragazzi per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (334)

Contabile conoscente italiano, tedesco, inglese, impiegherebbe ore libere qualche scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (314)

Corrispondente nelle lingue italiana e serbo-croata viene prontamente ricercato da Casa commerciale di qui. Offerte con referenze al «Piccolo» sub «Corrispondente.» 347

Istruzione

Signore ricerca maestro o maestra di pianoforte. Offerte «B. C. 500» all' amministrazione del «Piccolo» 326

Maestra approvata francese, tedesco, che dimorò molto tempo in Francia istruisce anche in pianoforte, modico prezzo, Corso 8, IV. (311)

La scuola privata di disegno, taglio per vestiti e biancheria e cucire, di Anna Novak trovasi in Piazza Nuova 2, scala I piano III. 164

Razionale insegnamento inglese dall'italiano o tedesco. Indirizzo «Piccolo» 314

English Lessons. Certificated Teacher. Address «Piccolo». (187)

An English lady gives lessons. Apply to. Antuzzi and Vram, booksellers. Corso. (312)

Cours de langue et conversation française pour Demoiselles. Trois florins par mois. Adressez: «Maitresse française» «Piccolo» 317

Quartieri, campagne, stanze

Si cercano due oppure tre stanze vuote, in centro e in posizione salubre, con ingresso libero. Offerte contenenti il prezzo sotto «Subito» al «Piccolo» (357)

Ricercasi camera cucina chiaro per coniugi, senza prole. Indirizzo «Piccolo» 315

D'affittare una stanza ammobiliata via Beccherie N. 11, terzo. (337)

Affittasi stanza ammobiliata, palchettata, vista sul mare, costo. Via Sanità 13, terzo (339)

Affittasi stanza ammobiliata due finestre, ingresso libero, Piazza Valle Numero 2, III destra. (341)

D'affittare stanza ammobiliata via Capuano N. 3, I. 309

Affittasi stanza bene ammobiliata via S. Antonio N. 2, II piano. 310

Affittansi stanze ammobiliate una ingresso libero con costo, senza, secondo piano Maiolica 15, angolo Tintore. 330

Affittasi stanza da letto con salotto bene ammobiliate, nonchè una ingresso libero posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (332)

D'affittare stanzetta bene ammobiliata. S. Spiridione N. 3, II, 7. (323)

D'affittare una stanza vuota I piano per signora di media età. Indirizzo al «Piccolo» (322)

Affittansi due camere ammobiliate, ingresso libero. Farneto 8, II piano (321)

D'affittare camera muri vuoti uso scrittoio, ingresso sulle scale, II piano via S. Nicolò N. 25. (280)

D'affittare prontamente due stanze vuote con stufa, centrica posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (157)

D'affittare col 24 novembre quartiere 2 camere, cucina. Campagna Gobbi. Insinuarsi via Raffineria N. 2. (185)

Due stanze affittansi via San Francesco Numero 20, II piano, porta 8. (313)

Fabrica pasta d'affittare con tutto l'occorrente. Rivolgersi da G. Batta Tonello, via Toro 10. 268

Stanza ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero, stufa. Stadion 17, terzo. (316)

Forno per pasticcere d'affittare, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 358

Civile famiglia affitta camera-costo via Bachi 1 primo piano, cinque. (355)

Acquisti e vendite

Da vendere un piano flor. 45, due cuccette differenti. Indirizzo al «Piccolo» 324

Vendesi cronometro precisissimo, uso navigazione, primario autore. Indirizzo al «Piccolo» 297

Vendesi ordigni da bottaio, pompe diverse qualità, buona occasione. Via Dogana 1. (198)

Da vendere osteria. Indirizzo al «Piccolo». (327)

Vendesi Negozio bene avviato, ottima posizione per vendita pane, paste, vini fini in bottiglie. Indirizzo al «Piccolo» 349)

Vendesi bellissima stanza da visita e fornimento di stoffa con drapperie. Farneto N. 58. 334

Pianoforte Schnabel, ottimo stato, tuono sonoro, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (338)

Utensili per osteria da vendere. Indirizzo «Piccolo» 342

Capra americana, bellissimo esemplare ed altra capra bastarda vendonsi. Indirizzo «Piccolo» 346

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito Via Commerciale fermaglio oro con rubino, brillanto, smeraldo. Generosa mancia portando «Piccolo» 335

Diversi

Anna. Meglio seppellire equivoco che suscitare altrui dissensi, quindi annientando Avviso. Saluti. Fabio. 261

S. Andrea. Perchè privarmi vostro incanto? Non venendo oggi, pregovi istruzioni fermo posta. mie iniziali Erminio. (350)

Erodiade. Cosa dunque devo attribuire? Esso aveva ragione... Vivi felice. Addio. (320)

Erodiade (dopopranzo). Tutto compreso, auguravi migliore sorte della mia, ultimo addio. (340)

Rovi. Invertisce le parti, invisibile potrei lo chiamarla, se la volontà è pari al desiderio espresso già due volte, trovi il mezzo per poter esprimerlo a voce. Incompresa. 331

Garluccia! Attenderò nuova vent tre primo Settembre. (333)

Nero mio, vieni giovedì, non far soffrire la tua furlana. 336

Hansi Dimenticato vilipeso amati ardentemente, desiderati buon divertimento campagna. Saluti. 343

Ernesta! accompagnata Giovedì sera Chiozza-Boschetto irreperibile. Arturo prega gentile abboccamento. Luogo ed ora indichi fermo posta sotto contrada sua abitazione Numero 999. 348

Salice. Signorina dal corpetto bianco. Spero rivedervi stasera, alla medesima ora, nel tram di Barriera. 353

Vittorio Polacco, macellaio, Riborgo stralcia pollame finissimo di ogni qualità (351

Quella simpatica signorina Adele è gentilmente pregata s'è possibile avvicinamento. Giulia. 319

Quadriglia Lancieri, Polca, Masurca, Valzer, apprendesi in 12 lezioni Sala Tersicore. Chiozza 5. 244

75,000 fiorini, 10,000, 5000, 2000, 1000, ecc. per 50 soldi, Estrazione 15 ottobre Vienna. Vendonsi presso Ufficio Verifica «Zoldan» Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, primo piano. (308)

Pensione presso buona famiglia offresi a ragazzo studente, 20 fiorini mensili. Indirizzo: A. B. 246, fermo in posta. 237

Grande Deposito legno da traforo, vari colori, buon prezzo. Scorzeria 4. 267

Bremitz Enrico fabricatore pianoforti, traslocatosi via Nuova 13 assume accordature, riparazioni con massima esattezza, prezzi mitissimi. (2199)

Accordature riparazioni massima sollecitudine, esattezza, prezzi onesti, nonchè grandioso assortimento Pianoforti, Pianini nuovi e usati nazionali ed esteri, per vendita noleggio. Ernesto Sanzin, Corso 31.(7)

Polvere di cipria assai rinomata, di Kielhauser a 10 soldi al pacchetto. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 288

Polvere di viole, freschissima, qualità già conosciuta di Kielhauser, in grandi pacchetti a soldi 20. Negozio Viennese. 288

Sapone rinfrescante pella faccia e corpo con fragrante odore di fiori da 10, 15, 20 soldi in poi. In seconda qualità a 5 e 8 soldi. Negozio Viennese. 288

Spazzette per denti, pelle unghie, pella testa e vestiti, in grandissimo assortimento, a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 288

Lavoratorio da tappezziere di Antonio Buiasic, via Muda vecchia 3, eseguisce lavori a prezzi concorrenza impossibile, garantendo l'eleganza, solidità. 257

Esposizione Torrente 32. Lettiere, tavoli, stanze complete, specchi, lavamani, sofà-letto, librerie, divanetti, modiglioni. Qualità, prezzi, attestano grandiosità vendite. 352

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. 2362

Il Corso nuovo esce dopopranzo, caricature triestine, magnifiche, testo brillante. (356)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 280

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis. 265

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 2254

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Col 1. ottobre s' apre per giovinette un corso di conversazione italiana e francese con lettura dei classici.
A. CASSANO
Corsia Stadion 17.

Il sottoscritto rende noto al P. T. Publico d'aver aperto una
FILIALE
in via Belvedere N. 3
ben fornita di ***farine, pane, paste*** e ***biscotterie*** di propria fabbricazione. Devotissimo
Antonio Gatti.

I LIBRI
per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
LIBRERIA G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Diploma del Conservatorio di Praga
NUOVA CONCESS. SCUOLA ARTISTICA
— di —
Violino, Piano, Canto, Teoria,
in via Cologna N. 3, II p. (presso il giardino publico) Duetti di violino e piano. Accompagnam. di canto. Inscrizione giornalm. 4-5 pom. Onorario fior. mens. 4-8. Devotissimo
GIOV. NOHÓS, Conservatorista.

PROMESSE
VIENNA . . . F. 200.000 . . . **F. 3.75**
1. Ottobre, Vig. in rate da f. 5 op. f. 10
TIBISCO . . . F. 100.000 . . . **F. 2.50**
1. Ottobre Vig. in rate da f. 5.
ESPOSIZIONE, F. 75.000 . . . **F. -.50**
15 Ottobre - Undici Vig. F. 5
VENDIBILI in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Col giorno di sabato 17 corr.
— LO —
Stabilimento Prestiti verso pegni
— di —
CARLO DUSSICH
si è traslocato
in via Farneto Num. 1
vis-à-vis la farmacia Udovicich
Le Aste hanno luogo a pianoterra dello stesso stabile.
Lo Stabilimento.

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini.
SAPONE di DOERING
con la Civetta
un sapone grasso, di primo rango, privo di qualsiasi asprezza, schiettamente puro e severamente neutrale.

Coll'uso del **Sapone di Doering**, per lavare e bagnare i bambini, vengono del tutto esclusi i danni che apportano ai bimbi i saponi acuti, esso non brucia, non produce tensioni, non offende la pelle, accresce l'attività della medesima e facilita le rimarginazioni delle ferite, rende pure la pelle pulita, bianca e delicata. Ai bambini è giovevole soltanto un Sapone e questo è il
Sapone di Doering con la civetta.
Deposito all'ingrosso a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via S. Sebastiano N. 5.
Rappresentanza generale A. MOTSCH VIENNA I LUGEK N. 3

Impresa CAPELLAN per Funerali
Pazza Legna 2, Palazzo Tonello.
Arricchita la mia Impresa di nuovi eleganti carri, arredi funebri e minuti accessori, con assortito deposito di casse metalliche pel trasporto di feretri, sono in grado di assumere qualsiasi funerale con la massima pompa e lusso desiderabile e con dignità che si addice a tali circostanze, ai prezzi qui segnati:

I Classe	6 cavalli	e 7 sacerdoti	f. 250
II	» a 4	» e 5	» 150
II	» b 4	» e 3	» 100
III	» a 2	» e 1	» 50
III	» b 2	» e 1	» 42
III	» c 2	» e 1	» 35

Per altre confessioni religiose che non sia la cattolica, nella I e II Classe vengono diffalcati f. 50 dai prezzi sopra indicati.
Devotissimo
ANGELO CAPELLAN
Telefono N. 121.

CHI VUOL GUADAGNARE SETTANTACINQUEMILA FIORINI COMPERI PRESSO LA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO UN VIGLIETTO ESPOSIZIONE MUSICALE DI VIENNA PER 50 SOLDI. - ESTRAZIONE 15 OTTOBRE. - UNDICI VIGLIETTI F. 5.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 8, II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3½% » » 30 »
3¾% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono essere scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, li 8 gennaio 1892.

Sabato 17 Settembre
venne aperto
in via Acquedotto Nro. 45
uno
SPACCIO VINO
delle cantine dei signori **Fratelli de Franceschi** da **Seghetto**, al prezzo di **soldi 36** al Litro, e per le famiglie non meno però di 28 litri, franco a domicilio a **soldi 30** al Litro.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 1 Ottobre 1892.
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 20.000
in rate da fiorini 5.— per fior. 190.—
Lotti Regolazione Tibisco 4%
Vincita principale fior. 100.000
in rate mensili da f. 4.— per fior. 161.—
meno rendita durante l'oper. fior. 12.—
fior. 149.—
Lotti Rodolfo
Vincita principale f. 10.000
in rate mensili da f. 2.— per f. 28.50
Lotti Turchi 1870
Vincita principale f.chi 174,000
in rate mensili da f. 2.— per f. 51.50
Trieste 1 Settembre 1892.
La Direzione.